

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Grado Serg.

Cognome SMIGLIO

Nome Tommaso

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma

Reparto Reparto Munizioni e Vi-
veri 33° art.

D. Militare

Indirizzo NAPOLI

..... Strada Nuova S. Maria Ogni-
bene, 43

Comportamento {

.....

.....

Osservazioni

.....

.....

Fatti d'arme Cefalonia

.....

.....

Eventi particolari

.....

Napoli, li 16-10-946

Il ^{no} Capo Apollonio
Sig. Revo -
Via Asmara 1
Roma

Dopo tante ricerche ho potuto finalmente avere il Suo indirizzo, precisamente dal Dott. Muscettola.

Sono il Sergente Smiglio Eusebio del 33^o Regto. Art. Reparto munizioni e viveri; Lei certamente non mi conoscerà perché giunsi a Cephalonia col Capo Fioni nel luglio 1943. Avrei bisogno di un certificato in triplice copia che attesta la mia appartenenza alla Div. "Aequi" e la mia partecipazione alla Battaglia di Lepanto.

Le trasmetto alcuni dati a ciò Lei possa accertare ciò che chiedo: Il mio comandante di Reparto era il Sig. Capo Graziosi (Trucidato dai Tedeschi). La mattina del 9-9-43 la mia batteria venne spostata nel giardino a destra del mio reparto, e il giorno 13-9-43 quando due motozattere Tedesche entrarono nel porto di Argostoli Lei spostò un pezzo della Sua batteria e lo portò sulle strade che conduceva al porto, e che lo ero vicino presi una canotta di granata e la posi presso il suddetto pezzo in pari tempo feci caricare e Lei stesso sparò il colpo che colpiva in pieno il primo zatterone.

Ricordo anche che una sera mentre il Generale Graziosi trattava con i Tedeschi, Lei venne al mio Reparto ed ordinò alcuni soldati per formare un

picchetto affucchi presenziarono all'elza Baudiera
che i Tedeschi avevano ammucchiato nella piazza di
Argostoli; fra i componenti del picchetto mi trovavo
anche io.

Nei giorni della battaglia ero nella polveriera
vicino al cimitero di Argostoli; non ricordo però il
numero, quando il 18-9-43 gli aerei bombardarono
la suddetta polveriera che saltò in aria; io
ricorsi con alcuni uomini superstiti al mio
Reparto che trovavansi nella polveriera presso lo
Ospedale e precisamente nella strada che conduce
all'acquedotto.

Non mi dilungo a scrivere cose che Lei
già conosce e meglio di me, e sono sicuro che al più
presto riceverò una Sua lettera nella quale mi
accuserà i suddetti certificati.

Mi scuserà se ardisco chiederle tanto
e ringraziandola da onquò devotissimo

Luigi Tommaso.

Strada Nuova S. Maria Ogutenu No.

Napoli